



COMUNICATO STAMPA

ESORDIO POSITIVO DEL ROAD SHOCK! *Le associazioni ambientaliste alla prima assemblea pubblica a Meda del 6 novembre 2009*

Meda, 06 novembre 2009. *Insieme in rete per uno sviluppo sostenibile*, ha tenuto a Meda il battesimo del tour informativo **Road-Shock** su Pedemontana. L'esordio della manifestazione è partito proprio il giorno in cui il Cipe ha approvato definitivamente il progetto di Pedemontana e ha visto la partecipazione di circa 180 persone, cittadini di Meda e dei paesi confinanti: Lentate, Seveso e Cesano Maderno. Hanno partecipato anche, su ns. invito, il sindaco di Lentate sul Seveso e l'assessore all'urbanistica di Meda, Luca Santambrogio.

Considerato la raggiunta approvazione progettuale, evidentemente, il tema della discussione poteva solo essere come questa infrastruttura si inserirà nel contesto iper-urbanizzato della "città continua" e quale misure applicare affinché non diventi volano per nuove ed indiscriminate edificazioni insediate lungo il suo percorso.

Il primo intervento è stato di **Paolo Conte**, portavoce della Rete, il quale ha illustrato l'attività svolta da questo coordinamento di associazioni in questi 2 anni: gli incontri istituzionali, le osservazioni fatte e le richieste di modifiche al tracciato, il potenziamento delle compensazioni, le risorse economiche richieste per l'ambiente. Molta evidenza è stata data alla proposta di un PIANO d'AREA REGIONALE lungo l'asse di Pedemontana, che eviti una cementificazione parallela alla tratta autostradale che di fatto, intasando gli accessi alla nuova infrastruttura, renderebbe inutili i presunti vantaggi legati allo snellimento della viabilità promessi dal progetto.

Successivamente, Alberto Colombo (Sinistra e Ambiente di Meda) e Iolanda Negri (La Puska di Lentate sul Seveso) hanno illustrato le criticità locali, i pericoli ambientali che l'opera autostradale creerà nei rispettivi comuni. In particolare, per Meda rimane essenziale evitare lo scavo nel bosco delle Querce (zona A/B contaminata da DIOSSINA) riducendo allo scopo, perlomeno le dimensioni dello svincolo a 4 rotatorie. Per quanto riguarda Lentate sul Seveso è stata richiamata l'attenzione sulla situazione della frazione di Copreno, che verrà circondata dall'asfalto e dal traffico di Pedemontana e delle strade accessorie; per la frazione di Birago rimane inaccettabile la realizzazione della tangenzialina che interessa Via Fara-Via Zara, a causa dell'elevato impatto ambientale e del consumo di suolo non giustificato; altro allarme è l'uscita-accesso all'autostrada nella frazione di Camnago che porterebbe un aumento insostenibile di veicoli provenienti dai Comuni posti a Ovest di Lentate; fra le compensazioni, è stata illustrata la possibilità di due corridoi verdi di collegamento tra i Parchi Brughiera, Groane e Lura.

Ha concluso Arturo Lanzani, architetto, docente del Politecnico di Milano e autore del progetto delle compensazioni ambientali per Autostrada Pedemontana, che ha focalizzato il suo intervento sul concetto che le compensazioni sono una questione di civiltà per tentare di ricostruire l'ambiente. Il nostro paese sconta addirittura un ritardo pluriennale rispetto ad altre realtà europee. Il problema principale è come preservare e riqualificare gli spazi residui non edificati tra i comuni, rendere fruibili a tutta la comunità le poche aree a verde superstiti, per migliorare la qualità della vita degli abitanti.

L'assemblea è stata molto partecipata con più interventi dal pubblico, tutti concordi, anche se con accenti differenti, nell'esprimere preoccupazioni sugli scenari futuri del contesto territoriale. Molte le cose da dire, tanto che si è andati oltre la mezzanotte. Fra i numerosi ed interessanti interventi avvenuti durante il dibattito pubblico quello dell'assessore all'urbanistica di Meda Luca Santambrogio che ha riconosciuto il ruolo d'interlocutore propositivo di *Insieme in rete per uno sviluppo sostenibile*; con un percorso differente ma con preoccupazioni simili sono intervenuti esponenti della lista civica "Con Buraschi per Meda", (Wilma Galimberti e Rita Allievi) che recentemente ha presentato alla Corte Europea una petizione, ritenuta accettabile dalla Corte, sui rischi possibili per la diossina presente nei terreni interessati dal tracciato. Con la movimentazione della terra, infatti, c'è il forte rischio di riportare in superficie la diossina, inquinante ricaduto nell'area 30 anni fa a causa dell'incidente occorso alla ditta chimica Icmesa di Meda.

INSIEME IN RETE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE



Insieme in rete per uno sviluppo sostenibile ha comunicato che proseguirà la sua attività analizzando, appena verrà reso noto, il progetto definitivo approvato dal CIPE. Inoltre continuerà la ricerca di momenti d'incontro e confronto con tutte le istituzioni.

IL ROAD SHOCK PROSEGUE IL SUO TOUR INFORMATIVO!

ZONA INTERESSATA: VIMERCATESE

13 novembre 2009 a Vimercate

Paolo Conte, Insieme in rete per uno sviluppo sostenibile;
Arturo Lanzani, docente del Politecnico di Milano;
Dante Spinelli, agronomo per l'Assoparchi Vimercatese;
Corrado Boccoli, amministrazione di Vimercate;
Paolo Brambilla, sindaco di Vimercate;
conduce Pino Timpani, dell'Assoparchi Vimercatese

ZONA INTERESSATA: DESIO, SEREGNO, CESANO M.

18 novembre 2009 a Desio;

Daniele Cassanmagnago, Architetto, già membro del CdA di Pedemontana S.p.A.;

Paolo Conte, Insieme in rete per uno sviluppo sostenibile;
Damiano Di Simine, presidente di Legambiente Lombardia;
Arturo Lanzani, docente del Politecnico di Milano;
Sergio Mariani, Alternativa verde per Desio.

27 novembre 2009 a Mozzate;

04 dicembre 2009 a Lomazzo;

11 dicembre 2009 a Seveso (data da confermare);

11 gennaio 2010 ad Arcore (data da confermare);

18 gennaio 2010 a Lissone (data da confermare);

Per novità, dettagli ed aggiornamenti su tutte le date del ROAD SHOCK! connettiti con:

www.alternativaverde.it/rete